



DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa dei senatori ALBANO, FAVERO, D’ADDA, SPILABOTTE, PUPPATO, BORIOLI e GINETTI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 FEBBRAIO 2017

Disposizioni in materia di polizia mortuaria, per l’abolizione dei diritti comunali nel trasporto funebre

ONOREVOLI SENATORI. - Il comma 3 dell'articolo 19 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 285 del 10 settembre 1990, relativo al trasporto delle salme da un comune ad un altro comune, dispone, sia a favore del comune di partenza che del comune di arrivo, del potere di imporre il pagamento di un diritto, ovvero di una tassa, di un'entità assai trascurabile per le finanze degli enti locali ma che, al contrario, dai cittadini e dai familiari del defunto viene subito come un'ulteriore gabella di cui sfugge la *ratio*.

Il presente disegno di legge ha come scopo l'abolizione della possibilità per ogni comune di stabilire questo diritto fisso, ponendosi in linea di continuità con l'abolizione del diritto di privativa nel trasporto funebre da parte dei comuni e la giurisprudenza dei Tribunali amministrativi regionali in materia, al fine di equiparare tutti i comuni ed evitare sperequazioni nei confronti dei cittadini nel trattamento del trasporto delle salme, ma è innanzitutto un atto di civiltà nei confronti dei familiari del defunto.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Al trasporto di cadaveri da comune ad altro comune o all'estero con mezzi di terzi e sempreché a ciò autorizzati, i comuni di partenza e di arrivo del trasporto non possono imporre il pagamento di alcun diritto fisso.

